

in altri casi sarebbe gravissima ed importerebbe per sè sola la nullità dell'elezione, nel caso concreto della prima votazione di questa sezione riesce di nessun valore, per la semplice ragione che tutti gli undici elettori componenti questa sezione, si erano tutti presentati a votare, e quindi non era più il caso di fare un secondo appello all'una pomeridiana. Nel caso poi della seconda votazione di questa stessa sezione, nella quale pure il secondo appello, anzichè farsi all'una pomeridiana, si fece alle 10 antimeridiane, concorsero a votare dieci elettori invece di undici. Per conseguenza un solo elettore avrebbe potuto presentarsi al secondo appello quando questo si fosse fatto all'ora stabilita dalla legge.

Ora quest'irregolarità, secondo la costante giurisprudenza della Camera in fatto d'elezioni, va considerata in relazione ai risultati che può avere avuto sull'elezione. Quindi supponendo che quell'unico elettore che non aveva votato si fosse presentato al secondo appello quando questo fosse stato fatto all'una pomeridiana e avesse dato il proprio voto al candidato che aveva ottenuto un minor numero di voti nel ballottaggio, cioè al signor Giuseppe Cognata, questi sarebbe pur sempre rimasto di sei voti inferiore al suo competitore.

In quanto alla contestazione insorta riguardo all'essersi trovato nella seconda votazione della sezione di Comitini tre bollettini di più del numero dei votanti il processo verbale di questa sezione si esprime in questo senso:

« Chiusa la votazione riconoscevasi dall'ufficio che gli elettori i quali si presentarono ai due appelli a dare il loro voto sono in numero di 11. Questo numero 11 è andato soggetto ad una raschiatura fatta a mano, si vede chiaramente che in luogo di 11 era posto il numero 14 e venne il numero 4 raschiato per modo da ridurlo alla cifra 1, onde ne risulta il numero 11. Debbo pure far avvertire che a questo numero 11 si trova contrapposto il numero 11 espresso in tutte lettere...

« Numeravansi in seguito i bollettini e riconoscevasi essere in numero 14.

« Ritenuto quindi il disposto degli articoli della legge, si procedeva allo squittinio dei voti, per cui risultava che i bollettini validi erano in numero di 14, i bollettini dichiarati nulli 0; totale numero 14; e che i voti contenuti nei bollettini validi erano ripartiti nel modo seguente:

« Al signor marchese don Giuseppe Cafisi, voti 14. »

Poi segue un *Nota bene* così concepito:

« *Nota bene.* In un bollettino si sono rinvenuti piegati entro lo stesso altri tre bollettini; e sebbene in essi tre era segnato il nome del signor marchese Giuseppe Cafisi, pur tuttavia non se ne deve tenere conto. »

Ed infatti nel verbale riassuntivo dei voti di tutto

il collegio nella votazione di ballottaggio presso la sezione principale di Aragona, non si tenne conto di questi tre voti, e non vennero calcolati a favore del signor Cafisi, il quale venne proclamato deputato, non alla maggioranza di 213 voti contro 203, come sarebbe nel caso che si fossero calcolati per lui quei tre voti, ma alla maggioranza di 210 voti contro 203.

Però le circostanze che io sono venuto esponendo, in relazione alle operazioni elettorali di questa sezione secondaria di Comitini, il fatto, in sè possibile, ma pur straordinarissimo, che un elettore abbia potuto consegnare al presidente della sezione un piego contenente quattro bollettini senza che il presidente si accorgesse di questa frode; il fatto della raschiatura che si trova nel verbale e che ridusse ad 11 il numero di 14 dapprima scritto per indicare il numero degli elettori presentatisi a votare, quando gli elettori della sezione non sono che 12; il vedere che si sono attribuiti nel verbale dapprima al signor Cafisi, come voti validi, 14, e poi con un *Nota bene* che potrebbe forse anche essere stato aggiunto posteriormente, tre di questi voti vennero annullati: tutte queste circostanze riunite inducono un dubbio, un sospetto sulla veracità e sincerità delle operazioni elettorali di questa sezione.

E sotto l'impressione di questo dubbio, di questo sospetto, trattandosi di una proclamazione di deputato alla sola relativa maggioranza di sette voti, maggioranza che deve ridursi anche a voti sei per la causa che ho già esposta, relativa all'altra sezione secondaria di Monte Allegro, la maggioranza dell'ufficio è venuta nella determinazione di sospendere la convalidazione di quest'elezione e di proporre un'inchiesta giudiziaria per bene accertare ed appurare i fatti intervenuti in questa sezione elettorale.

Quindi è che a nome dell'ufficio IV ho l'onore di proporre alla Camera che voglia ordinare un'inchiesta giudiziaria sopra quest'elezione, tenendo frattanto in sospenso ogni deliberazione sulla validità o no dell'elezione stessa.

(La Camera approva.)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama la discussione del progetto di legge per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio dei bilanci.

Il deputato Minghetti ha la parola per riferire sul medesimo.

MINGHETTI, relatore. (Movimenti d'attenzione) La vostra Commissione, seguendo le istruzioni che le furono date negli uffici, ha unanimemente considerato questa legge sotto il solo aspetto nel quale il ministro stesso ve la presentava, cioè come una imprescindibile neces-